

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
AREA RISORSE UMANE
UFFICIO PERSONALE DOCENTE

1222 · 2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Decreto Rep. Prot. n.
Anno 2019 Tit. VII Cl. 1 Fasc.

OGGETTO: Procedure selettive per l'assunzione di n. 9 ricercatori a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – 2019RUB18

IL RETTORE

Premesse le delibere adottate dai rispettivi Consigli di Dipartimento riportate negli allegati al presente bando con le quali viene richiesta l'attivazione di procedure selettive per l'assunzione di n. 9 ricercatori a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni e integrazioni

Visto il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

Visto il D. Lgs. 18 maggio 2018, n. 51 "Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016"

Vista la Legge 31 marzo 2005, n. 43

Vista la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" ed in particolare l'art. 1 comma 399

Visto il Codice Etico dell'Università degli Studi di Padova

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49

Visto il vigente Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, Decreto Rettorale Prot. n. 209496 del 30/05/2019

Vista la deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione nella adunanza del 12 marzo 2012 con la quale è stato stabilito il trattamento economico dei titolari dei contratti di cui al comma 3, lett. b) del citato articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

Vista la deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 18 dicembre 2018 relativa al Piano di programmazione del reclutamento del personale per il triennio 2019-2021

Visto il Decreto Rettorale di autorizzazione della messa a bando delle procedure selettive per l'assunzione di Ricercatori a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

Preso atto che la struttura proponente ha accertato la conformità del provvedimento alla legislazione vigente e ai Regolamenti di Ateneo

DECRETA

Art.1 - Indizione procedure pubbliche di selezione

Sono indette le procedure selettive per l'assunzione di n. 9 ricercatori, mediante la stipula di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 come indicato negli allegati che costituiscono parte integrante del presente bando.

Le legittime esigenze di modifiche che si rendesse necessario apportare agli allegati al bando saranno effettuate sugli stessi qualora non abbiano impatti sulle previsioni del bando stesso.

Art. 2 – Requisiti di ammissione

Sono ammessi a partecipare alla selezione le candidate e i candidati, anche cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, in possesso del seguente requisito:

- titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, conseguito in Italia o all'estero, ovvero per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica.

Fermo restando il requisito sopra indicato, le candidate e i candidati devono inoltre aver usufruito, per almeno tre anni, cumulabili, anche non consecutivi di:

- contratti stipulati ai sensi dell'art. 24, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3 lettera a);
- assegni di ricerca ai sensi dell'art. 51, comma 6, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni;
- assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 resi equipollenti a quelli erogati ai sensi della previgente disciplina dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21;
- borse post-dottorato ai sensi dell'art. 4 della Legge 30 novembre 1989, n. 398 e di altre borse post-doc attribuite da Università italiane o enti e istituzioni di ricerca;
- analoghi contratti, assegni o borse in atenei o centri di ricerca stranieri;
- contratti stipulati ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge 230/2005

ovvero aver conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia di cui all'art. 16 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel settore concorsuale oggetto della selezione.

Le candidate e i candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero dovranno allegare copia del provvedimento rilasciato dalle competenti autorità, con il quale è stata riconosciuta l'equiparazione o l'equivalenza al corrispondente titolo italiano.

La documentazione comprovante l'equiparazione o l'equivalenza del titolo straniero dovrà in ogni caso, a pena di esclusione, essere prodotta all'Amministrazione all'atto dell'eventuale assunzione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **Le candidate e i candidati sono ammessi con riserva alla selezione. Fino alla stipula del contratto di lavoro, il Rettore può, con provvedimento motivato, disporre l'esclusione dalla stessa per mancanza di alcuno dei requisiti di ammissione previsti.**

Sono esclusi dalla partecipazione alla procedura selettiva coloro che si trovano in una o più delle seguenti situazioni:

- 1) esclusione dal godimento dei diritti civili e politici;
- 2) destituzione o dispensa, oppure dichiarazione di decadenza da un pubblico impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- 3) assunte o assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima e seconda fascia o come ricercatori, ancorché cessati dal servizio;
- 4) titolarità di contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi rispettivamente degli articoli 22 e 24 della Legge 240/2010, interscambi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- 5) avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che propone la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3 - Presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione alla selezione pubblica, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili alla procedura selettiva, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata, alla pagina della piattaforma Pica: <https://pica.cineca.it/unipd/>

Al riguardo i candidati sono invitati a consultare le **Note sulla Presentazione della domanda di partecipazione** e **Le linee guida PICA, disponibili alla pagina:**

<https://www.unipd.it/procedure-concorsuali-ricercatori-tipo-b>

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 13.00, del trentesimo giorno, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione della Gazzetta Ufficiale. Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

Pena l'esclusione, la domanda deve essere firmata dalla candidata o dal candidato e corredata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Il servizio potrà subire momentanee sospensioni per esigenze tecniche.

In caso di comprovata impossibilità tecnica l'Amministrazione si riserva di accettare la domanda di ammissione anche in formato cartaceo, purché pervenuta entro la data di scadenza del bando.

Coloro che provengono da Paesi non appartenenti all'Unione Europea in possesso di regolare permesso di soggiorno possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Coloro che provengono da Paesi non appartenenti all'Unione Europea non in possesso di regolare permesso di soggiorno possono utilizzare la procedura telematica per il caricamento dei titoli in formato *pdf* e dei certificati, rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui hanno la cittadinanza, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale. Gli originali di detti documenti devono essere esibiti alla commissione in sede di discussione dei titoli e produzione scientifica e, in ogni caso, prodotti all'Amministrazione all'atto dell'eventuale assunzione.

L'Amministrazione si riserva di procedere a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti presentati presso questa o altre amministrazioni, o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altra procedura selettiva.

Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione delle domande possono essere richieste all'Ufficio Personale Docente (n. telefono 049-8273518 – 049-8273178 - 049-8273176), e-mail concorsi.carriere@unipd.it.

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici contattare il seguente indirizzo e-mail: unipadova@cineca.it.

Art. 4 - Contenuto delle domande

Nella domanda le candidate e i candidati dovranno indicare:

- 1) cognome e nome;
- 2) codice fiscale;
- 3) luogo e data di nascita;
- 4) luogo di residenza;
- 5) cittadinanza posseduta;
- 6) la selezione a cui si intende partecipare precisando il Dipartimento, il settore concorsuale e il settore scientifico disciplinare, nonché l'eventuale indicazione di "primo bando", "secondo bando", se prevista dal relativo allegato al bando;
- 7) di essere in possesso dei requisiti di ammissione previsti dall'articolo 2 del presente bando e nel rispettivo allegato;

- 8) *se in possesso della cittadinanza italiana*: la dichiarazione dell'iscrizione nelle liste elettorali con l'indicazione del comune ovvero dei motivi della eventuale non iscrizione o cancellazione dalle stesse; *se non in possesso della cittadinanza italiana*: la dichiarazione di essere in godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza;
- 9) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate o gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- 10) *solo per i cittadini italiani*: la posizione nei confronti del servizio militare;
- 11) di non essere stato destituito o dispensato, né di essere stato dichiarato decaduto da un pubblico impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- 12) di non essere già assunta o assunto a tempo indeterminato come professore universitario di prima e seconda fascia o come ricercatore, ancorché cessata o cessato o dal servizio;
- 13) di non essere stato titolare di contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi rispettivamente degli articoli 22 e 24 della Legge 240/2010, intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi;
- 14) *solo per coloro che non sono in possesso della cittadinanza italiana*: di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 15) di non avere un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che propone la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- 16) di aver preso visione del Regolamento alla pagina

<https://www.unipd.it/procedure-concorsuali-ricercatori-tipo-b>

Le candidate e i candidati con disabilità devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio status, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per il colloquio, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Nella domanda è possibile eleggere un domicilio speciale ai fini delle comunicazioni da parte dell'Amministrazione Universitaria. E' necessario altresì indicare i recapiti telefonici e l'indirizzo e-mail.

Ogni variazione riguardante i recapiti indicati nella domanda deve essere tempestivamente comunicata al Magnifico Rettore a mezzo PEC (amministrazione.centrale@pec.unipd.it), oppure inviata all'Ufficio Personale Docente, mediante dichiarazione debitamente firmata e datata con allegata copia di documento di riconoscimento in corso di validità, a mezzo posta elettronica all'indirizzo concorsi.carriere@unipd.it o inviata a mezzo fax al n. +39 049-8273179.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità o per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte della candidata o del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, o imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 5 – Pubblicazioni

Le pubblicazioni che le candidate e i candidati intendono presentare dovranno essere **inviata esclusivamente in formato pdf tramite l'apposita sezione della procedura telematica.**

Ogni pubblicazione non dovrà superare lo spazio di 30 megabyte.

Le **pubblicazioni**, ritenute utili ai fini della selezione, dovranno essere presentate rispettando il numero **massimo** previsto dall'allegato del bando. L'inosservanza del limite massimo di pubblicazioni da presentare per la partecipazione alla selezione, sarà rilevata dalla Commissione giudicatrice e comporterà l'esclusione dalla procedura di selezione, con provvedimento del Rettore.

Saranno oggetto di valutazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione, unitamente alla lettera di conferma dell'editore, secondo le norme vigenti nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali qualora siano privi di un codice internazionale ISSN o ISBN.

La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti è da considerarsi pubblicazione ai sensi del DM 243/2011 e se presentata come pubblicazione, sarà conteggiata nel numero massimo di pubblicazioni.

Si precisa inoltre che verrà valutata da parte della Commissione giudicatrice esclusivamente la documentazione relativa a titoli, pubblicazioni e curricula caricata da coloro che presentano la candidatura sulla piattaforma PICA ed in essa visibile e residente. In particolare, **non verranno utilizzate informazioni reperibili dai link delle pagine web inseriti nei curricula allegati alle domande**, se non quelle reperibili nella domanda stessa.

Per le pubblicazioni edite all'estero devono risultare possibilmente i seguenti estremi: la data, il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o ISSN o altro equivalente.

Per le pubblicazioni edite in Italia, anteriormente al 2 settembre 2006, debbono risultare adempiuti gli obblighi secondo le forme previste dall'art. 1 del Decreto luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660; a partire dal 2 settembre 2006, devono essere adempiuti gli obblighi secondo le forme previste dalla legge 15 aprile 2004, n. 106 e dal relativo regolamento emanato con D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252, entro la data di scadenza del bando di selezione.

Le pubblicazioni redatte in lingua francese, inglese, tedesco e spagnolo possono essere presentate nella lingua originale. Le pubblicazioni possono essere presentate nella lingua originale, oggetto di valutazione, anche nei casi in cui la procedura selettiva riguardi uno specifico settore linguistico.

Negli altri casi le pubblicazioni redatte in lingua straniera dovranno essere accompagnate da una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale, ovvero, nei casi in cui è consentito, redatta da chi presenta la candidatura e dichiarata conforme al testo originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

Per comprovate e motivate ragioni tecniche non dipendenti da chi presenta la domanda, le pubblicazioni oltre le 30 o le pubblicazioni che risultassero eccedenti lo spazio di 30 megabyte dovranno essere riportate in un elenco puntuale da inserire nella piattaforma informatica e caricate in formato non modificabile (PDF/A) in una memoria di massa portatile (pen drive, chiavetta usb), che dovrà essere spedita entro e non oltre le ore 13.00 dei termini di scadenza del bando a mezzo raccomandata, posta o pacco celere o corriere con

avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Università degli Studi di Padova - Palazzo Storione - Ufficio Personale Docente, Riviera Tito Livio, n. 6 - 35123 Padova.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale o del corriere accettante.

Sulla busta si dovrà indicare chiaramente il proprio nome e cognome e riportare la selezione a cui intende partecipare, precisando il Dipartimento, il settore concorsuale e il settore scientifico-disciplinare. Sul dispositivo dovranno essere riportati il proprio nome e cognome e data di nascita.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore, che comportino il mancato ricevimento della memoria di massa portabile

Art. 6 – Rinuncia di partecipazione alla procedura

L'eventuale rinuncia a partecipare alla procedura selettiva, firmata e datata, dovrà essere tempestivamente comunicata al Magnifico Rettore a mezzo PEC (amministrazione.centrale@pec.unipd.it) o inviata all'Ufficio Personale Docente come istanza in formato pdf, debitamente firmata e datata con allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità a mezzo di posta elettronica all'indirizzo concorsi.carriere@unipd.it o inviata a mezzo fax (n. fax: +39 049-8273179).

La rinuncia produrrà i propri effetti a decorrere dalla prima riunione della Commissione giudicatrice successiva alla data del ricevimento.

Art. 7 - Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è nominata secondo quanto previsto agli art. 13 e 14 del Regolamento vigente per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, disponibile alla pagina <https://www.unipd.it/procedure-concorsuali-ricercatori-tipo-b>.

Dalla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di nomina della commissione all'Albo ufficiale di Ateneo decorre il **termine di trenta giorni** di cui all'art. 9 del D.L. 120/1995, convertito con modificazioni in Legge 236/1995, per la presentazione al Rettore di eventuali istanze di ricasazione da parte dei soggetti sottoposti a valutazione. L'istanza di ricasazione, debitamente firmata e datata, con allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità, potrà essere trasmessa all'Ufficio Personale Docente in formato pdf, a mezzo di posta elettronica all'indirizzo concorsi.carriere@unipd.it, a mezzo PEC (amministrazione.centrale@pec.unipd.it) o inviata a mezzo fax (n. fax: +39 049-8273179).

Qualora tutti i soggetti interessati dichiarino che non sussistono cause di ricasazione, tale termine cessa di decorrere anche anticipatamente. Se la causa di ricasazione è sopravvenuta, purché anteriore alla data di insediamento della Commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza.

La partecipazione ai lavori della Commissione costituisce obbligo d'ufficio per i componenti, fatti salvi i casi di forza maggiore. Per la composizione delle Commissioni si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi.

Art. 8 – Svolgimento della selezione

La selezione viene effettuata dalla Commissione **secondo quanto previsto dall'art. 16** del Regolamento vigente per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, Decreto Rettoriale Prot. n. 209496 del 30/05/2019.

In particolare la Commissione, nella prima seduta, elegge al proprio interno il Presidente e il Segretario e predetermina, in applicazione del bando e degli **articoli 7-12 del Regolamento summenzionato**, i criteri per:

- a) la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, tra le quali rientra la tesi di dottorato, del curriculum e dell'attività didattica e dell'eventuale attività assistenziale in ambito sanitario secondo quanto previsto;
- b) l'accertamento della qualificazione scientifica e delle competenze linguistiche relative alla lingua straniera indicata negli allegati al bando;
- c) l'accertamento della conoscenza della lingua italiana per i candidati non in possesso della cittadinanza italiana.

Se **non diversamente previsto dai rispettivi allegati al presente bando**, la Commissione giudicatrice determina i punteggi da attribuire a:

- a) pubblicazioni scientifiche: tra 50 e 70;
- b) didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti: tra 5 e 20;
- c) curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo: tra 10 e 30;
- d) attività assistenziali, ove rilevanti: tra 5 e 20.

I criteri adottati sono pubblicati all'Albo ufficiale di Ateneo, per almeno sette giorni, nonché nel sito del Dipartimento interessato e nel sito di Ateneo. Trascorsi i sette giorni la Commissione giudicatrice, previa dichiarazione dei singoli componenti della insussistenza delle cause di incompatibilità e di assenza di conflitto di interessi, prende visione delle domande ammesse.

Procede altresì alla valutazione preliminare comparativa dei candidati, esprimendo un motivato giudizio analitico sulle pubblicazioni scientifiche, sull'attività didattica, sul curriculum, nonché sull'attività assistenziale per le procedure in ambito sanitario, secondo i criteri e i parametri predeterminati.

Le candidate e i candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

In tal caso la Commissione, al termine della seduta di predeterminazione dei criteri, presa visione delle domande ammesse, può convocare, con un preavviso di almeno venti giorni, due sedute da svolgersi in via consecutiva. Nella prima verrà effettuata la valutazione preliminare comparativa dei candidati, i cui esiti saranno immediatamente pubblicati al termine della stessa; nella seconda si procederà alla discussione pubblica. Data, sede e orario di svolgimento di tali sedute saranno pubblicati all'Albo ufficiale dell'Ateneo e nel sito del Dipartimento interessato e inseriti nel sito dell'Ateneo, almeno venti giorni prima del loro svolgimento.

Qualora, invece il numero dei candidati sia maggiore di sei, in seguito alla valutazione preliminare comparativa, la Commissione ammette alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica le candidate e i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità.

L'elenco dei candidati ammessi alla discussione, unitamente ai motivati giudizi analitici relativi alla valutazione preliminare comparativa, nonché la sede, la data e l'orario della discussione e della prova orale sono pubblicati all'Albo ufficiale dell'Ateneo e nel sito del Dipartimento interessato e inseriti nel sito dell'Ateneo, almeno venti giorni prima della discussione.

Le pubblicazioni all'Albo ufficiale di Ateneo hanno valore di notifica a tutti gli effetti. Pertanto le candidate e i candidati sono tenuti a presentarsi, muniti di un documento di identità in corso di validità, nei giorni e nel luogo stabiliti senza ulteriore convocazione. La mancata presentazione è considerata definitiva rinuncia implicita alla selezione.

La Commissione, a seguito della discussione, attribuisce un punteggio analitico a ciascuna delle pubblicazioni presentate, all'attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti, al curriculum e all'attività assistenziale, ove rilevante, ed esprime il giudizio sulla prova orale.

Con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, individua la candidata vincitrice o il candidato vincitore, che deve avere conseguito una valutazione complessiva di almeno 70 punti. **All'attribuzione dei punteggi non consegue in ogni caso alcuna graduatoria.**

I giudizi espressi dalla Commissione sono pubblicati all'Albo ufficiale di Ateneo, nonché nel sito del Dipartimento interessato e inseriti nel sito di Ateneo. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Come previsto dall'art 17 del Regolamento vigente per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato, i lavori della Commissione devono concludersi entro sei mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento di nomina della stessa. Il Rettore può prorogare, per una sola volta e per non più di tre mesi, il termine per la conclusione della procedura, per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dalla Commissione.

La regolarità degli atti è accertata con decreto rettorale entro trenta giorni dalla consegna dei verbali presso l'ufficio competente; nel caso in cui siano riscontrate irregolarità in ordine alle quali sia possibile una regolarizzazione, il Rettore rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione, affinché provveda entro un termine prestabilito. In caso contrario dispone l'annullamento degli atti della procedura.

Art. 9 – Chiamata del Dipartimento

Il Consiglio di Dipartimento che ha richiesto la selezione, **come previsto dall'art. 18 del Regolamento vigente per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato**, formula, entro 60 giorni dalla data di accertamento della regolarità degli atti, la proposta di chiamata del ricercatore con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia aventi diritto al voto.

Qualora il Consiglio, con deliberazione motivata, decida di non chiamare, non potrà richiedere per un anno dalla scadenza del termine di cui al comma precedente, l'attivazione di una procedura di selezione per un posto dello stesso profilo, o, qualora non previsto, per lo stesso settore concorsuale fatte salve le procedure finanziate con fondi UE. In caso di mancata deliberazione entro il predetto termine, il Rettore assegna al Dipartimento un nuovo termine di venti giorni entro cui provvedere, decorso il quale la deliberazione è devoluta al Consiglio di Amministrazione.

Art. 10 – Contratto di lavoro e assunzione

L'assunzione del ricercatore avviene a conclusione della procedura di chiamata di cui al precedente art. 9, **secondo quanto disposto dal Titolo IV Rapporto di lavoro – artt. 20-27 del Regolamento vigente per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato**, mediante la stipula di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, sottoscritto dal ricercatore e dal Rettore.

I diritti e i doveri del ricercatore sono regolati dalle vigenti disposizioni di legge in materia di stato giuridico del personale docente universitario e dal vigente Codice Etico dell'Università degli Studi di Padova.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 53 del D. Lgs. 30/3/2001, n. 165 il contratto del ricercatore a tempo determinato non può essere cumulato con altri contratti di lavoro subordinato o autonomo né con lo svolgimento di ulteriori attività vietate da leggi o da altre fonti normative o che possano essere in conflitto con quelle istituzionali dell'Università, fatto salvo per i ricercatori con regime d'impegno a tempo definito per i quali è consentito l'esercizio di attività libero-professionale e di lavoro autonomo anche continuativo purché non determini situazioni di conflitto di interesse rispetto all'Ateneo. Sentito il Direttore di Dipartimento e previa autorizzazione del Rettore, il ricercatore può svolgere, secondo la normativa vigente, attività di didattica e di ricerca presso università o enti di ricerca italiani e stranieri nonché attività didattiche, di didattica integrativa, di servizio agli studenti presso altri Atenei.

Il contratto non è compatibile con l'iscrizione a dottorati di ricerca e scuole di specializzazione né con assegni o borse di ricerca.

Il trattamento economico e quello previdenziale del ricercatore sono regolati dalla vigente normativa in materia.

Art. 11 - Documentazione ai fini dell'assunzione

Il ricercatore chiamato sarà invitato a presentare ai fini dell'assunzione all'Ufficio Personale Docente le dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestanti il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'ammissione all'impiego, come specificati all'art.4, comma 1, del presente bando, nonché le dichiarazioni sostitutive di certificazioni attestanti lo stato civile, la composizione del nucleo familiare, l'eventuale appartenenza a categorie protette, l'eventuale titolarità di pensione e l'eventuale iscrizione ad albi professionali.

Dovrà inoltre presentare dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 di non ricoprire altri impieghi alle dipendenze di enti pubblici o privati, né di esercitare l'industria o il commercio. Ferme restando le predette incompatibilità, se il ricercatore è dipendente di una Pubblica Amministrazione dovrà presentare la dichiarazione di opzione per l'impiego presso l'Università degli Studi di Padova; se è dipendente invece di ente o società privata dovrà presentare la dichiarazione di accettazione dell'impiego.

Il ricercatore cittadino di Paesi non appartenente all'Unione Europea, può presentare le dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali ed ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani; ove il dato richiesto attenga ad atti formati all'estero e non registrati in Italia o presso un Consolato italiano dovrà presentare la certificazione rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di cui è cittadino, corredata di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Art. 12 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente Decreto Rettorale di bando si applica la disciplina prevista dal vigente Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 la responsabile del procedimento è la dott.ssa Anna Maria Fusaro, Direttrice dell'Ufficio Personale docente– Riviera Tito Livio, 6, Padova.

Il trattamento dei dati personali richiesti dal presente bando è finalizzato esclusivamente a tutte le attività connesse alla presente procedura concorsuale. L'informativa, resa ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, è disponibile alla pagina: <http://www.unipd.it/privacy>.

Padova, data della registrazione

Il Rettore
Prof. Rosario Rizzuto

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

La Responsabile del procedimento amministrativo dott.ssa Anna Maria Fusaro	La Dirigente dott.ssa Anna Maria Cremonese	Il Direttore Generale Ing. Alberto Scuttari
---	---	--



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
AREA RISORSE UMANE
UFFICIO PERSONALE DOCENTE

2019RUB18 - ALLEGATO 4 – Dipartimento di Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'Arte, del Cinema e della Musica - DBC 10/B1 - STORIA DELL'ARTE L-ART/02 - STORIA DELL'ARTE MODERNA	
Delibera del Consiglio di Dipartimento	Delibera del 22 maggio 2019 e delibera del 17 settembre 2019
N° posti	1
Settore concorsuale	10/B1 - STORIA DELL'ARTE
Profilo: settore scientifico disciplinare	L-ART/02 - STORIA DELL'ARTE MODERNA
Sede di Servizio	Dipartimento di Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'Arte, del Cinema e della Musica - DBC
Regime di impegno	Tempo Pieno
Requisiti di ammissione	Art. 2 del bando parte generale
Numero massimo di pubblicazioni	12 (dodici), ivi compresa la tesi di dottorato se presentata
Modalità di attribuzione dei punteggi	Pubblicazioni scientifiche: 65 (sessantacinque) Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti: 10 (dieci) Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo: 25 (venticinque)
Attività di ricerca prevista e relative modalità di esercizio	L'impegno scientifico riguarderà attività di ricerca di carattere nazionale e internazionale nell'ambito della storia dell'arte moderna SSD L-ART/02, con prevalente riferimento alla cultura figurativa cinquecentesca italiana e al suo lascito, studiati anche in relazione ai momenti di confronto e di scambio con il contesto europeo. Accanto all'analisi del quadro storico e di committenza, saranno indagati gli aspetti di specificità formale e iconografica e i meccanismi di produzione dell'opera d'arte. La ricerca sarà condotta utilizzando affinate competenze nell'ambito delle indagini d'archivio e dell'interpretazione delle fonti, utilizzando adeguate consapevolezze storiografiche nell'analisi dei contesti della cultura figurativa. Bisognerà porre speciale attenzione al tema delle relazioni tra artisti e letterati e al dialogo tra testi letterari e documenti figurativi.
Attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti e relative modalità di esercizio	L'impegno didattico comprenderà attività di didattica frontale sia in aula, sia nell'occasione di sopralluoghi e viaggi di studio. L'attività didattica dovrà essere rivolta a studenti di tutti i livelli della formazione, dai corsi triennali a quelli del dottorato di ricerca. L'attività didattica dovrà comprendere anche attività di didattica integrativa da svolgersi tramite esercitazioni di laboratorio e sopralluoghi. Il ricercatore sarà chiamato a svolgere anche servizi didattici nella preparazione delle tesi di laurea, specializzazione e dottorato. L'impegno annuo complessivo per l'attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti sarà pari a 350 ore annue e dovranno essere svolte con un impegno orario che prevede la presenza in almeno 4 giorni lavorativi settimanali presso la sede del Dipartimento. L'attività didattica frontale sarà assegnata annualmente dal Dipartimento secondo la

AMMINISTRAZIONE CENTRALE ♦ UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
AREA RISORSE UMANE
UFFICIO PERSONALE DOCENTE

	disciplina del Regolamento sui compiti didattici dei professori e dei ricercatori.
Specifiche funzioni che il ricercatore è chiamato a svolgere	Fatta salva l'attività didattica assegnata dal Dipartimento, l'attività lavorativa sarà dedicata all'attività di ricerca sopra indicata.
Lingua straniera la cui adeguata conoscenza sarà oggetto di accertamento mediante prova orale	Inglese. Si potrà chiedere di svolgere la discussione dei titoli e della produzione scientifica in lingua inglese. Per i cittadini stranieri è richiesta la conoscenza della lingua italiana.
Copertura finanziaria	Budget docenza 2019-2021 del Dipartimento di Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'Arte, del Cinema e della Musica - DBC